



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar
Ligure Occidentale

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

e p. c. Al Ministero delle infrastrutture e dei
trasporti

Dipartimento per la mobilità sostenibile
Direzione generale per la vigilanza sulle
Autorità di sistema portuale, il trasporto
marittimo e per vie d'acqua interne

dg.tm@pec.mit.gov.it

Alla Regione Liguria

Vice Direzione Generale Ambiente

protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto: [ID: 9472] Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena - P.3062. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Comunicazione esito valutazione.

Con nota prot. n. 4872 del 3/02/2023, acquisita al prot. n. 16036/MITE del 3/02/2023, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Con decreto VIA n. 45 del 4/05/2022, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto “Nuova Diga Foranea del Porto di Genova - Ambito Bacino di Sampierdarena”. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova diga foranea, lunga oltre un chilometro, in sostituzione della attuale, allargando l'accesso al bacino portuale di Sampierdarena e garantendo così lo svolgimento in sicurezza di tutte le operazioni.

Il progetto oggetto del presente procedimento riguarda una variante del progetto sopra citato, con riferimento alle sole modalità di utilizzo dei materiali dello scanno di imbasamento della diga esistente.

Il proponente dichiara che “*La variante proposta ha lo scopo di massimizzare il quantitativo di materiale proveniente dalla demolizione della diga esistente riutilizzato in sito per la realizzazione della nuova diga, riducendo contestualmente al minimo i relativi impatti ambientali in fase di costruzione*”.

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, e come più diffusamente illustrato nella nota tecnica che alla presente si allega:
preso atto che:

- come anche dichiarato dal proponente, la proposta progettuale non introduce modifiche rispetto al progetto sottoposto a procedura di VIA, relativamente alle attività che possono

ID Utente: 6893

ID Documento: VA_05-Set_05-6893_2023-0071

Data stesura: 01/03/2023



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: VA_05-Set_05

Data: 06/03/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mase.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

potenzialmente modificare le caratteristiche dell'ambiente interessato dal progetto nel suo complesso;

- il trattamento di frantumazione previsto nel PFTE oggetto della VIA, non è in grado né di ridurre l'eventuale presenza di contaminanti, né di ridurre le concentrazioni nell'eluato nel test di cessione;
- la modifica garantirà una riduzione sensibile dei tempi di lavorazione;

considerato e valutato che la modifica progettuale proposta:

- si inquadra quale operazione di riutilizzo in situ di materiale allo stato naturale all'interno di un medesimo cantiere;
- garantisce una riduzione delle operazioni di trasporto dei materiali di scanno e, di conseguenza si riducono:
 - o i quantitativi di carburante utilizzati
 - o l'impatto acustico
 - o le emissioni in atmosfera
 - o a produzione di rifiuti;
- riduce i quantitativi di materiali vergini da reperire nelle cave di prestito per la compensazione dei materiali dello scanno di imbasamento non più riutilizzabili;
- riduce notevolmente l'impatto ambientale dell'opera, eliminando la fase di trasporto a terra, frantumazione e selezione, e reinserimento in mare;
- il rispetto dei requisiti ambientali dovrà essere accertato in sede di autorizzazione ex art. 109, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., mentre il soddisfacimento dei requisiti di natura geotecnica sarà attestato dai progettisti in fase di progettazione esecutiva,

la scrivente ritiene di poter escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi correlati alla realizzazione della modifica al progetto "Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena - P.3062", ulteriori rispetto a quanto valutato nel corso del procedimento di VIA relativo al progetto sopra citato, concluso con decreto di compatibilità ambientale n. 45 del 4/05/2022, positivo con condizioni ambientali, e che pertanto il progetto di modifica, non ricadendo ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)", non necessita di essere sottoposto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale.

Il Proponente dovrà acquisire l'autorizzazione ex art. 109, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Regione Liguria e comunicarne gli esiti a questo Ministero. Qualora in quella sede non fosse accertato il rispetto dei requisiti ambientali previsti, il Proponente dovrà rivedere la modalità di utilizzo proposta.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Resta ferma la necessità di ottemperare alle prescrizioni indicate nel Decreto VIA n. 45 del 4/05/2022, ove applicabili.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato:
nota tecnica